Classici senza musica

De Gregori e il suo Conrad «Amo il migliore dei malvagi»

TORINO — In un affollato auditorium Francesco De Gregori ha raccontato la sua avventura personale di lettore di *Cuore di tenebra*, il celebre romanzo di Joseph Conrad a cui ha dato voce per l'audiolibro pubblicato da Emons nella traduzione di Maria Antonietta Saracino. «L'ho scelto — racconta il cantautore per la prima volta al Salone — perché a ogni lettura, dall'adolescenza in poi, ha avuto significati diversi rispetto al momento che attraversavo». Scritto nel 1899, la vicenda del marinaio Marlow in cerca di Kurtz nel cuore dell'Africa coloniale conserva per De Gregori una forza ambigua: «A una lettura immediata sembra un libro sul colonialismo, sulla prepotenza dell'uomo bianco contro i neri, ma poi con Kurtz emerge prepotentemente il male e Conrad ne è affascinato, sembra il migliore dei malvagi. È il lato filosofico, come per il tema della verità: Marlow dichiara che non mentirà mai, ma al suo ritorno ai capi fornisce una versione falsa e accomodante delle crudeltà che ha visto». Con un'ambiguità critica che si fa ricchezza.

Alessandro Beretta

© RIPRODUZIONE RISERVATA